

Greve in Chianti L'ex presidente della Fiat si è fatto di nuovo avanti e ieri ha incontrato Regione e Comune per discutere del progetto

Schiera di ville a Cintoia, Fresco ci riprova

L'ex sindaco Sottani dubbioso: "Bene se si tratta di sviluppo turistico, no a residenze per i vip"

Donatella Pezzoli

GREVE IN CHIANTI - L'ex presidente Fiat Paolo Fresco torna all'attacco con 80 ville e una beauty farm, da costruire nella favolosa "valle dell'acqua", a Cintoia.

li, al tavolo di discussione - che ha riunito la Regione toscana, (nel prossimo incontro sa-

rà presente anche la Provincia), il Comune di Greve in Chianti e lo stesso Paolo Fresco - è emersa la necessità che gli investitori presentino un altro progetto "attualizzato in base alle nuove normative e al Ptcp".

In coincidenza dell'incontro, giudicato "interlocutorio" dagli stes-

si partecipanti, c'è stata la pubblicazione di un reportage del mensile "Ville & Casali"; circostanza che ha fatto storcere il naso a più di un osservatore.

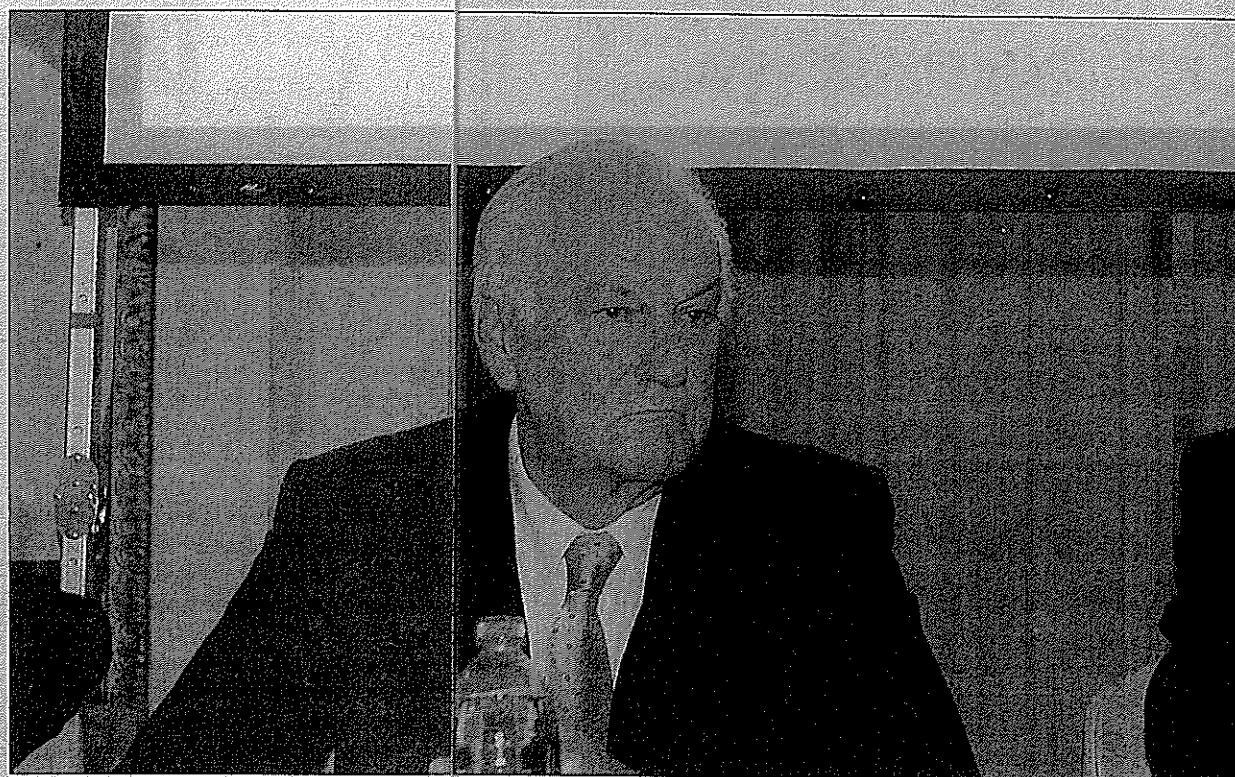
Vedere la valle di Cintoia, con le sue ipoteti-

■ Marziali
(Rifondazione):
"Ruralità
disneyana"

consigli per acquistare al "prezzo giusto", immobili per "residenti e turisti internazionali", fa un certo effetto.

Secondo il primo progetto - depositato al comune di Greve solo in forma di "dichiarazione di intenti" - ventimila metri cubi della filanda e quindicimila metri cubi di capanno-

che ville,
spuntare
dalla carta
patinata
di una ri-
vista per
"immobi-
li di pre-
stigio",
dove si di-
spensano



L'ex presidente della Fiat, Paolo Fresco. (alto a destra, il palazzo comunale di Greve)

ni, usati per l'imbottigliamento dell'acqua Cintoia, dovevano essere demoliti per far posto a un albergo e 80 ville.

da distribuire, a macchia di leopardo, nei 700 ettari della tenuta. Un bel piano, ha sempre detto la proprietà.

che avrebbe rispettato i canoni architettonici tipici del Chianti, le strutture a crescita discontinua, e recuperato

antiche strade bianche.

“Qualsiasi soluzione volta allo sviluppo turistico, mi trova favorevole - afferma l'ex sindaco socialista Giuliano Sottani, sventolando una fotocopia del famoso reportage - Ma nel primo progetto si parla di 80 ville, con terreni annessi, case per i custodi e unità abitative che andrebbero a pesare sui servizi del Comune, già al massimo delle possibilità, e sui trasporti, gli allacciamenti, ecc”. “Se ora la Regione dirà di sì a questo investitore - si domanda Sottani - quanti altri Fresco si faranno avanti? Quanto conta la politica se un privato ha poi l'ultima parola?”.

Diverso sarebbe il caso, continua il consigliere, di un progetto per la costruzione di strutture ricettive, che porterebbe lavoro, sviluppo e sa-

rebbe in linea con il Piano di recupero, pensato dall'ex sindaco Saturnini, per la filanda degli anni '50 ormai in rovina.

Contrario a questa "ruralità disneyana", ricreata in vitro, in un'area abitata fin dagli albori della storia, anche Maurizio Marziali di Rifondazione Comunista. "Personaggi di alto livello stanno facendo pressioni - dice il consigliere - con la complicità dell'Amministrazione di Greve in Chianti".

Il recupero delle vecchie costruzioni e dei capannoni andava bene, prosegue Marziali, ma qui si parla di una vera e propria "speculazione", per creare una "valle esclusiva" dove i grevigiani saranno ammessi solo dalla porta di servizio.

La polemica, insomma, si riaccende

In brev

Fiesole

Il sindaco

■ **FIESOLE** - domani nelle ore 16 alle incontrare del Circolo mande e so comparteci territorio e L'appuntam daco da Te", cittadini se zioni del ter

Pontassio